

# LA SFIDA DELLE COOPERATIVE AMAZZONICHE NEL NORD DEL PERÙ

La Redazione

***Presentato venerdì 2 maggio, presso il Centro di Spiritualità, un interessante progetto per incentivare, nella selva amazzonica del Perù, l'allevamento di api e melipone (api senza pungiglione), fondamentali impollinatori delle piante di caffè e di cacao.***

Conosciamo tutti l'esistenza del "Mal d'Africa" e delle sue imprevedibili conseguenze, tuttavia venerdì 2 maggio abbiamo scoperto che esiste anche il "Mal di Perù", con conseguenze sicuramente imprevedibili, ma sicuramente positive.

Ne è la dimostrazione vivente Riccardo SUDATI, nato a Gottolengo in provincia di Brescia, ma con salde radici cremasche (il papà di Capergnanica e la mamma di Vaiano). Riccardo oggi fa il contadino e l'apicoltore, ma ha alle spalle una ventennale esperienza in Perù, prima come volontario poi come cooperante, sempre con Terra Nuova, Centro per la solidarietà e la cooperazione tra i popoli ETS.



*Riccardo Sudati davanti ai suoi alveari*

## **La situazione**

Nella foresta amazzonica sulle Ande peruviane si trova il clima ideale per lo sviluppo delle piante di caffè e cacao tra i migliori al mondo.

Negli ultimi anni il territorio è stato interessato principalmente da due fenomeni che stanno modificando profondamente l'habitat naturale. Il primo, legato ai cambiamenti climatici, è la diminuzione delle piogge che ha causato siccità e favorito incendi boschivi di proporzioni gigantesche. Il secondo è la semina di migliaia di ettari di terreni destinati alla coltivazione della palma da olio e dell'ananas. Questi due elementi hanno portato deforestazione e veleni nel territorio circostante coltivato a cacao e caffè.

La diminuzione della foresta ha portato anche alla graduale diminuzione degli spazi utili alla riproduzione degli insetti impollinatori. La mancanza di api nel caso del caffè e delle melipone per il cacao, sta portando ad una diminuzione della impollinazione sia sulle piante utili all'economia e all'alimentazione umana (caffè, cacao, mango, avocado...), ma anche alla diminuzione di piante utili alla vita degli animali che vi abitano.

## **Il ruolo di Terra Nuova**

È a questo punto che entra in gioco un'Associazione da quarant'anni presente in Perù, soprattutto nelle zone della foresta amazzonica. Si tratta di Terra Nuova, che da anni sta a fianco delle cooperative che producono caffè e cacao e lo vendono attraverso i canali del Fair Trade. Attualmente sta appoggiando, con l'aiuto di volontari e personale pagato in loco, un progetto che coinvolge 5 cooperative, (4 a Jaén nella regione di Cajamarca e

una a Pangoa nella regione di Junín) e che stanno promuovendo tra i loro soci l'introduzione dell'apicoltura con le api mellifere e melipona. Purtroppo, non essendo un'attività tradizionale del Perù, mancano le informazioni e la formazione sia per i tecnici come per i soci delle cooperative.



### **Un lavoro del tutto nuovo**

Infatti le tecnologie usate normalmente in Europa non funzionano in America Latina. Noi per esempio abbiamo le quattro stagioni e in primavera le api lavorano sulle piante di acacia, per essere poi spostate in montagna, in modo da terminare l'impollinazione e la produzione del miele.

In America Latina tutto questo non esiste.

Ecco allora che con l'aiuto di alcuni tecnici volontari italiani, tra cui il nostro Riccardo, e l'appoggio delle università peruviane, Terra Nuova sta promuovendo una raccolta di dati e organizzando corsi di formazione per i tecnici ed i futuri apicoltori.

In particolare c'è da segnalare l'impegno con l'Università Nazionale dell'Amazzonia di Chachapoyas, una località posta a 2.500 metri di altitudine, che ha creduto subito nel progetto e sta sostenendo i corsi di formazione per i giovani che lavorano nelle

cooperative. Un altro aiuto importante viene dall'Università "La Sapienza" di Roma, dove un ricercatore ha condotto uno studio pluriennale proprio sulle melipone.

### **Una novità e una sfida**

Bisogna tener presente che l'apicoltura è un'attività economica del tutto nuova per queste zone del Perù. In primo luogo perché il miele e gli impollinatori sono sempre stati naturali. Il miele inoltre non è conosciuto tanto come dolcificante, quanto come medicinale e ricostituente. Si tratta dunque di un progetto decisamente pionieristico e di lunga durata, con l'obiettivo di salvare la biodiversità dei territori amazzonici e favorire la presenza di impollinatori attraverso l'innovazione e la sostenibilità nella filiera del miele. Per questo servono finanziamenti per coprire le spese necessarie per le attività previste quali:

- realizzazione di un calendario delle fioriture (borse di studio per studenti meritevoli);
- costituzione di apiari associativi (cooperativi) per la riproduzione delle regine e centri di formazione per i nuovi apicoltori;
- attrezzature utili tanto per la ricerca come per la trasformazione del miele quali: bilance deumidificatori, rifrattometri, contenitori in acciaio, centrifughe, filtri, materiali per analisi di laboratorio;
- risorse finanziarie per la copertura delle spese viaggio dei tecnici, studenti e ricercatori.

Per questo stiamo chiedendo a privati, gruppi, associazioni, fondazioni fondi da destinare a questa iniziativa. Per questo abbiamo organizzato il concerto che avrà luogo il **17 maggio presso l'Auditorium Manenti** di Crema.

## **TERRA NUOVA**

Terra Nuova è un'associazione senza fini di lucro, impegnata dal 1971, nel campo della solidarietà internazionale e della cooperazione tra le comunità e i popoli.

Ad oggi, è presente e attiva in America Latina, Africa ed Europa.

Crede in un cooperare basato sul dialogo tra le culture, sul pluralismo linguistico e l'interculturalità, sul rispetto delle diversità culturali, sociali, di genere e di età, e sul primato della pace.

I partner privilegiati in questo cooperare sono quindi le comunità locali e i popoli indigeni, le donne che vivono situazioni di discriminazione, l'infanzia e l'adolescenza a rischio d'emarginazione, i piccoli produttori urbani e rurali, i migranti e tutti coloro che vivono situazioni di disagio per le diversità di genere.